

VALUTAZIONE-INDICATORI

Obiettivi formativi generali da considerare in fase di valutazione:

- Dimensione ludica: assicurarsi che il bambino “impari divertendosi” (*edutainment*) attraverso esperienze significative e diversificate, improntate al gioco quale luogo dell’interazione, del coinvolgimento emotivo, della scoperta e dell’uso spontaneo della lingua. Non a caso, il massimo risultato in termini di apprendimento si ottiene se vengono annullati tutti quei filtri affettivi che rendono le attività linguistiche meno “familiari” e dunque, meno immediate e interessanti (*Language Acquisition Device, Rule of Forgetting, Expectancy Grammar*).
- Dimensione comunicativa: considerare la lingua come un comportamento attraverso il quale è possibile “agire/comunicare”, (*learning by doing strategies*) prendere possesso della realtà e interagire con essa utilizzando nuovi registri comunicativi anche in autoapprendimento (*learning to learn strategies*).
- Approccio olistico: evitare l’episodicità per consolidare, integrare, generalizzare, diversificare, interagire, socializzare....
- Strumenti mediatori: utilizzare disegni, canzoni, filastrocche, espressioni corporee e risorse digitali che rappresentano un contesto spontaneo di apprendimento; sono motivanti, piacevoli, coinvolgenti; implicano una naturale ripetizione di strutture linguistiche; favoriscano la memorizzazione; incoraggiano la produzione di strutture linguistiche; stimolano la curiosità e la creatività.
- Dimensione semiotica: privilegiare la capacità di codificare e decodificare i segni dei vari linguaggi: quello verbale, in primis, ma anche quello visivo, quello uditivo, quello motorio e quello interattivo.
- Centralità dell’apprendente: impostare la comunicazione linguistica anche in un’ottica di approccio interculturale ai fini di potenziare la cognizione di identità attraverso il riconoscimento dell’alterità.
- Dimensione interculturale: predisporre percorsi didattici per sviluppare le seguenti conoscenze e abilità:
 1. Primarie: utilizzo base delle funzioni linguistiche e comunicative per trasmettere, in modo semplice e chiaro, i contenuti fondamentali di un messaggio attraverso percorsi frontali e *web-based*;
 2. Trasversali: analisi dei bisogni comunicativi e relazionali in una prospettiva *cross-cultural* che non significa abbandonare i propri valori, bensì conoscere gli altri, tollerando e rispettando le differenze in modo da evitare conflitti involontarie relativi malintesi.

Indicatori di valutazione

Area della conoscenza:

- l’acquisizione dei contenuti essenziali;
- la capacità di esposizione delle informazioni acquisite in forma chiara e corretta.

Area delle competenze e capacità:

- la padronanza delle conoscenze;
- la competenza espositiva;
- la capacità di rielaborazione critica delle conoscenze;

- la capacità di integrazione delle conoscenze disciplinari;
- l'abilità di utilizzare i saperi ai fini dell'elaborazione di un testo scritto o della soluzione di un problema.
 - **capacità:** si intende una potenzialità, una propensione dell'allievo, a fare, pensare, agire in un certo modo. Riguarda ciò che una persona può fare, pensare e agire, senza per questo aver già trasformato questa sua possibilità (poter essere) in una sua realtà (essere). Si può dire che riguardino la sua "natura".
 - **conoscenza:** intesa come "sapere" grazie a cui l'allievo evidenzia l'acquisizione, mediante comprensione, di uno specifico nucleo concettuale;
 - **abilità:** la qualità dell'elaborazione, l'affinamento e l'utilizzo delle capacità logico critiche, di ideazione e di intuizione, di approfondimento;
 - **competenza:** ciò che l'allievo "sa fare" in termini di applicazione e di operatività nella prestazione che è chiamato a svolgere (organizzare, utilizzare, padroneggiare le conoscenze).

Area comportamentale:

- Capacità di miglioramento.
- Autonomia nel lavoro.
- Continuità nell'impegno.
- Partecipazione all'attività didattica.
- Capacità di interazione.
-

Area cognitiva:

- Acquisizione delle conoscenze essenziali in ogni disciplina (musica + lingua).
- Capacità di connessione logica.
- Capacità di integrazione delle conoscenze disciplinari.

Area linguistica-disciplinare:

1 (4-5) = INSUFFICIENTE	2 (6) = SUFFICIENTE	3 (7) = DISCRETO	4 (8) = BUONO	5 (9-10) = OTTIMO
-----------------------------------	-------------------------------	----------------------------	-------------------------	-----------------------------

Valutazione contenuto:	Valutazione LS:
Usa le informazioni necessarie =	Usa il lessico in modo appropriato =
Usa esempi per sostenere il suo discorso =	Usa la grammatica in modo corretto =

Padroneggia le tematiche affrontate =	Comunica in modo efficace =
Sintetizza informazioni da più fonti =	Sa esprimersi con coesione testuale =
Organizza bene i concetti =	Sa interagire in modo autonomo =

Ottimo: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Buono/Discreto: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Sufficiente: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Insufficiente: l'alunno non sempre porta a termine i compiti o soltanto in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutazione nel dettaglio degli obiettivi linguistici – QCER (Livello A1)

- Ricezione orale - Ascolto (indicatori)

Lo studente comprende le domande e gli argomenti di conversazione.

Lo studente riesce, con qualche sforzo, a comprendere le domande e gli argomenti di conversazione.

Lo studente riesce a comprendere, sia pure parzialmente, le domande/argomenti di conversazione e a orientare la conversazione, con l'aiuto dell'insegnante.

Lo studente è in grado di comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso.

- Ricezione scritta - Lettura (indicatori)

Lo studente è in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.

- Interazione (indicatori):

Lo studente interagisce in maniera adeguata alla situazione.

Lo studente interagisce nella conversazione con l'aiuto dell'insegnante.

Lo studente interagisce organizzando un semplice enunciato solo se guidato dall'insegnante.

Lo studente è in grado di porre domande semplici su dati personali e di rispondere a domande analoghe.

Lo studente riesce ad interagire in modo semplice, ma la comunicazione si basa totalmente su ripetizioni, riformulazioni e ricorrezioni.

- Produzione orale – Parlato (indicatori):

Lo studente usa un lessico appropriato al contesto.

Lo studente usa con qualche esitazione il lessico richiesto dalla situazione.

Lo studente utilizza il lessico, tal volta in modo improprio, ma non compromette la comprensione globale del messaggio.

Lo studente si esprime con pronuncia e intonazione corrette.

Lo studente si esprime con pronuncia e intonazione influenzate dalla lingua materna, tali comunque da non compromettere la comprensione.

Lo studente ha solo un controllo limitato di poche strutture grammaticali semplici e di modelli di frasi che fanno parte di un repertorio memorizzato.

Lo studente è in grado di collegare parole e gruppi di parole con connettivi elementari e sequenziali quali “and/or”.

- Produzione scritta – Scritto (indicatori):

Lo studente sa scrivere semplici frasi usando in modo corretto e adeguato le strutture della lingua.

Lo studente commette alcuni errori nell’uso delle strutture linguistiche, senza tuttavia, compromettere il senso della frase.

Principali modalità di valutazione

- Valutazione continua

Somministrare schede di verifica regolarmente per controllare e per rinforzare l’apprendimento.

- Valutazione formativa

Permette di raccogliere informazioni sull’apprendimento, sui punti di forza e di debolezza durante il progetto, quindi di apportare le modifiche necessarie.

- Valutazione delle prestazioni

Fornire un campione di lingua parlata o scritta. Ad esempio: completare frasi in cui l’alunno presenta delle lacune, è una prestazione più impegnativa rispetto ad una prova a scelta multipla.

- Valutazione oggettiva

Eliminare la soggettività: una prova indiretta in cui ogni domanda ha una sola risposta giusta, come in un test a scelta multipla.

- Classificazione in base ad una lista di controllo (verifiche sommative).
- Autovalutazione

Modalità di valutazione con descrittori QCER

- **Linguistica: abilità riferite al lessico, alla fonologia, alla sintassi, alla struttura che regola i registri della comunicazione (da pag. 134 del QCER).**
 - a) Competenza lessicale;
 - b) Competenza grammaticale (morfologia e sintassi);
 - c) Competenza semantica;
 - d) Competenza fonologica;
 - e) Competenza ortografica;
 - f) Competenza ortoepica.
- **Sociolinguistica: abilità di comunicazione tra rappresentanti di culture diverse in base a regole di cortesie e rapporti tra sessi, classi, gruppi sociali (da pag. 146 del QCER).**
 - a) Elementi linguistici che segnalano i rapporti sociali;
 - b) Regole di cortesia;
 - c) Espressioni di saggezza popolare;
 - d) Differenze di registro;
 - e) Varietà linguistica e accento.
- **Pragmatica: uso funzionale delle risorse linguistiche come: padronanza del discorso, coesione, coerenza, interazione (da pag. 150 del QCER).**
 - a) Competenza discorsiva;
 - b) Pianificazione del testo;
 - c) Competenza funzionale: scioltezza (fluenza), precisione delle asserzioni.
- **La valutazione tiene anche conto dei seguenti criteri (da pag. 217 del QCER):**

Validità: si può affermare che un test e una verifica sono validi nella misura in cui si può dimostrare che ciò che si sta effettivamente valutando è ciò che in quel contesto si *vuole* valutare e che l'informazione ottenuta rappresenta con precisione la competenza dello studente;

Affidabilità: si riscontra se permette di classificare nello stesso ordine studenti ai quali viene somministrata la stessa prova (reale o simulata) in due momenti distinti;

Accuratezza: attiene al modo di giudicare la prestazione (1-che cosa valutare; 2-come giudicare; 3-come comparare).

- **Tipi di valutazione (principali da pag. 224 del QCER):**
 1. Valutazione del profitto # Valutazione della padronanza
 2. Valutazione riferita alla norma # Valutazione riferita al criterio
 3. Valutazione continua # Valutazione puntuale
 4. Valutazione formativa # Valutazione sommativa
 5. Valutazione diretta # Valutazione indiretta
 6. Valutazione delle prestazioni # Valutazione delle conoscenze
 7. Valutazione soggettiva # Valutazione oggettiva
 8. Valutazione olistica # Valutazione analitica
 9. Giudizio in base all'impressione soggettiva # Giudizio in base a criteri
 10. Eterovalutazione # Autovalutazione (esempio: Portfolio Europeo delle Lingue)